

LA SCOMMESSA DI TIP SULL'ECCELLENZA ITALIA

► Troppi 120 milioni per il 20% di Eataly, cioè l'importo pagato dal veicolo Clubitaly (di cui la Tip di Giovanni Tamburi ha il 30%) per entrare nel capitale della realtà fondata da Oscar Farinetti, ora azionista di maggioranza con il 60% (l'altro 20% fa capo alla famiglia bresciana Nocivelli)? Eataly è un distributore di cibo che ha già riscosso un certo successo e la cui forza è promuovere il concetto di eccellenza del food italiano nel mondo. La società prevede di chiudere il 2014 con ricavi per 400 milioni di euro e un ebitda di 45 milioni e soprattutto ipotizza di quotarsi tra il 2016 e il 2017, condizioni di borsa permettendo. Per parte sua Intermonte valuta positivamente l'operazione in quanto: 1) conferma il vantaggio competitivo di Tip a investire in società ad alto potenziale di crescita/ società con brand molto riconosciuti in fase di pre-ipo; 2) Eataly sarà il principale food distributor all'evento Expo 2015 e aprirà a breve un nuovo punto vendita a Milano (ex Teatro Smeraldo) di 5.500 mq; 3) i multipli sono in linea con altri food retail e di alta gamma (12/13 volte il rapporto ev/ebitda) senza tenere conto della forte crescita attesa dell'ebitda, che ha espresso un cagr (crescita media annua composta) del 75% negli ultimi tre anni. In altre parole, se le elevate potenzialità di cui il progetto è accreditato riusciranno a esplicarsi, Tamburi potrebbe vincere anche questa scommessa. Intanto a Bologna è nato il fondo immobiliare (curato da Prelios) che farà nascere Fico, la cittadella del cibo a marchio Eataly che aprirà al Caab (mercato ortofrutticolo all'ingrosso) di Bologna l'anno prossimo. E che sta riscuotendo ampi interessi internazionali. Si segnala la visita, da Hong Kong, di una delegazione del fondo sovrano immobiliare The Link.

